

# Ministero della Difesa

## Gabinetto del Ministro

Via XX Settembre, 8 00187 ROMA  
PEI: [udc@gabmin.difesa.it](mailto:udc@gabmin.difesa.it) PEC: [udc@postacert.difesa.it](mailto:udc@postacert.difesa.it)

All./Ann.: //; //

Uf./Class.: AOP/2018 – E/20/50.04

PdC per informazioni:

Dott. A. La Torre

Tel.: 06/4735.2278 email: [2uf.2sez.ad@gabmin.difesa.it](mailto:2uf.2sez.ad@gabmin.difesa.it)

OGGETTO: Cooperazione bilaterale nel settore della Difesa con la Libia. *Status* giuridico del personale.

A MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOP.NE INTERN.LE  
Direzione Generale per gli affari politici e di sicurezza ROMA

e, per conoscenza:

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOP.NE INTERN.LE  
Gabinetto del Ministro ROMA  
Ufficio Legislativo ROMA  
Direzione Generale per le risorse e l'innovazione ROMA  
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA ROMA  
COMANDO OPERATIVO DI VERTICE INTERFORZE ROMA

^^^^^^^^^^^^^^

Riferimenti: a) Messaggio MAE00894042020-08-12 di DGAP – Ufficio X;  
b) M\_D SCOI REG2021 0037154 09-07-2021;  
c) Nota MAE01045582021-07-26 di DGAP – Ufficio X.

^^^^^^^^^^^^^^

In relazione ai contenuti della Nota posta in riferimento c), si assicura che la stabilizzazione della Libia rimane una priorità strategica di questo Ministero a tal punto che, nel quadro del più ampio sforzo nazionale teso alla pacificazione del Paese, sono state ultimamente rilanciate le attività di cooperazione tecnico-militare con la Difesa libica, per supportare quest'ultima in termini di riorganizzazione delle sue strutture operative, nella formazione e nell'addestramento, in questa fase decisiva di ricostruzione unitaria delle istituzioni libiche, come emerge dai contenuti dell'Accordo tecnico siglato lo scorso 4 dicembre, che individua e disciplina le attività di cooperazione militare. Di particolare rilievo è, inoltre, il ruolo della missione europea EUNAVFOR MED IRINI, a guida italiana.

A tal proposito, nel quadro della succitata Operazione, è emersa la necessità di schierare un ulteriore militare italiano a Tripoli con funzioni di *liaison* con le altre missioni di ambito internazionale che operano in Libia (UNSMIL – EUBAM – EUDEL). Tale necessità ripropone la problematica dello *status* giuridico del personale delle Forze Armate italiane impegnate in Libia, sia in ambito multilaterale sia nel quadro della missione bilaterale di assistenza e supporto (MIASIT), per la quale il Governo italiano, con il messaggio posto in riferimento a), aveva inoltrato alle autorità libiche una proposta di Accordo tramite scambio di Note verbali non ancora riscontrata dalla controparte, che ha recentemente comunicato la necessità di ulteriori analisi in merito del loro Ministero degli Esteri.

La conclusione di tale ultimo Accordo consentirebbe di superare le difficoltà recentemente emerse in materia, con particolare riferimento all'esigenza di rimodulare la partecipazione nazionale alla MIASIT, come rappresentato dal Comando Operativo di Vertice Interforze con il foglio in riferimento b), atteso che vi si prevede – *inter alia* – il diritto delle autorità italiane di esercitare la propria giurisdizione esclusiva sul personale impiegato in territorio libico, evitando di dover procedere alla preventiva richiesta di assenso delle autorità libiche all'accreditamento in lista del personale diplomatico dell'Ambasciata a Tripoli sia dei nostri militari impegnati nella MIASIT, sia di tale ulteriore membro delle FA italiane.

Inoltre, nel corso della prima riunione della Commissione bilaterale di Cooperazione Mista Congiunta, tenutasi il 23 e il 24 giugno u.s. ai sensi delle disposizioni dell'Accordo tecnico di cooperazione militare congiunta sottoscritto il 4 dicembre 2020, la delegazione libica ha avanzato la richiesta di sottoporre all'attenzione della competente Autorità politica nazionale la possibilità di concedere dei visti a titolo gratuito per il personale libico designato per la frequenza di corsi di formazione in Italia, alla luce dell'art. 16.6 del Regolamento (CE) 810/2009.

Alla luce di quanto sopra richiamato, si chiede di valutare la possibilità di avviare ulteriori interlocuzioni con le competenti autorità governative di Tripoli per conoscere il loro definitivo orientamento in merito alla proposta di finalizzare il citato Accordo tramite scambio di Note verbali e, in caso di riscontro negativo o ancora interlocutorio, di intraprendere le procedure per la concessione dell'accreditamento in lista diplomatica anche del summenzionato personale da schierare a Tripoli nell'ambito dell'Operazioni IRINI, nonché di valutare la succitata richiesta avanzata dalle autorità libiche, in una visione d'insieme che tenga conto delle rispettive esigenze.

Si resta a disposizione per qualsiasi chiarimento ritenuto opportuno al riguardo.

IL CAPO DI GABINETTO  
Gen. D.A. Antonio CONSERVA



PER DIRAMAZIONE INTERNA:

- UFFICIO PER LA POLITICA MILITARE
- UFFICIO DEL CONSIGLIERE DIPLOMATICO